

Titus

Scheda tecnica:

Regia: Julie Taymour

Anno: 1999

Interpreti: Anthony Hopkins, Jessica Lange, Harry Lennix, Jonathan Rhys-Meyers, Matthew Rhys, Alan Cumming

Durata: 162 minuti

Produzione: Regno Unito, Stati Uniti, Italia

Trama:

Reduce dalla vittoria sui Goti, il generale Tito Andronico (Hopkins) torna a Roma da vincitore. Con lui ci sono la regina Tamora (Lange) e i suoi due figli, fatti prigionieri sul campo di battaglia. Nella città eterna, intanto, Saturnino (Cumming) diventa imperatore. Quando Tito sacrifica agli Dei uno dei figli di Tamora, innesca una catena di vendette e orrori che coinvolgeranno la sua famiglia.

Analisi:

Il Titus Andronicus è una delle prime tragedie scritte da William Shakespeare e una delle meno rappresentate a teatro. Furono Brook e Olivier, nel 1955, a vedervi un'anticipazione geniale di molti temi shakespeariani futuri e a riportarla alla luce. Nel 1999 la regista teatrale americana Julie Taymour trasporta l'opera al cinema, calcando sul pedale del postmodernismo.

Titus è ambientato in un universo immaginario dove l'Antica Roma, l'era fascista e la contemporaneità convivono, in un clash visivo che ricorda le distopie surreali di Brazil (1985) e La leggenda del re pescatore (1991) di Terry Gilliam e, rimanendo in territori shakespeariani, il Riccardo III (1995) di Loncraine. Girato tra l'EUR di Roma, la Croazia e la Florida, il film di Taymour è un adattamento fortemente personale, che mantiene buona parte del testo originale ma lo innesta su uno scenario bizzarro, che unisce molteplici ere storiche, molteplici stili architettonici e fonde cultura bassa con suggestioni alte. Si pensi, in tal senso, alla scena in cui Chirone e Demetrio, con capelli ossigenati, recitano versi shakespeariani mentre si rincorrono in uno scantinato ascoltando musica acid-techno. Il cortocircuito tra tradizione e modernità attraversa l'intera opera, insistendo sulla rappresentazione di Tito come di un "cugino" letterario di Riccardo III e Re Lear e chiudendo con un riferimento esplicito alla globalizzazione di oggi.

Caratterizzato da un grande impianto scenografico – i costumi di Milena Canonero sono stati nominati all'Oscar – Titus è una pellicola suggestiva, interessante per gli amanti di Shakespeare, benché leggermente lenta e fiaccante nei suoi 162 minuti di durata.

Scena consigliata:

<http://bit.ly/2avTHCY>

Il trailer del film, in cui è possibile vedere la fusione dell'epoca romana, quella fascista e quella contemporanea.